



PROGRAMMA DI LAVORO PER IL SECONDO TRIENNIO DI PROROGA RELATIVO AL PERMESSO DI RICERCA ESCLUSIVO DENOMINATO " D.R40.AG. " NELLA PIATTAFORMA CONTINENTALE ITALIANA - Zona D -

Il permesso di ricerca D.R40.AG, di ha 8997 accordato all'AGIP S.p.A., con D.I. in data 14.9.1972 fu richiesto in base ai dati di studi effettuati in terraferma nonché all'interpretazione di alcune linee sismiche registrate in mare lungo la costa calabra, in zone non lontane dall'area del permesso in questione.

Durante il primo periodo di prospezione non vi è stata alcuna attività di ricerca

L'area del permesso ricade nell'offshore ionico della Calabria, in corrispondenza della zona di Punta Stilo. I terreni affioranti nella terraferma appartengono al ciclo terrigeno oligo-miocenico poggianti sul basamento cristallino e su lembi di calcari mesozoici affioranti in prossimità di Stilo.

In questi terreni risultano di particolare interesse, ai fini della ricerca di idrocarburi, come possibili reservoir le seguenti formazioni:

- 1) Formazione conglomeratico-arenacea di Stilo (Oligo-Miocene)
- 2) Formazione conglomeratica di S.Nicola (Miocene medio)
- 3) Formazione conglomeratica di M. Pellicciano (Mio-

cene superiore).

Durante il primo periodo di vigenza l'area del permesso è stata interessata da tre rilievi sismici di dettaglio per complessivi Km 116 di linee così ripartiti:

- Anno 1972: Km 66,9 eseguito dalla Contrattista WE-

STERN

- Anno 1973: Km 10 eseguito dalla Contrattista WESTERN

- Anno 1976: Km 40 eseguito dalla Contrattista C.G.G.

L'interpretazione dei suddetti rilievi ha permesso di mappare un orizzonte sismico attribuito al top della formazione S.Nicola (Miocene medio) con una culminazione localizzata nella parte meridionale del permesso.

Su questo alto è stato ubicato il sondaggio LUISA 1 che aveva come scopo principale l'esplorazione delle possibilità minerarie della formazione S.Nicola.

Il sondaggio, eseguito nel periodo Aprile-Giugno 1978, è terminato alla profondità di m 2577 dopo aver attraversato la serie terrigena prevista fino ad intaccare per m 35 il substrato cristallino.

Il risultato minerario è stato negativo in quanto tutti gli intervalli porosi delle varie formazioni sono risultati acquiferi.

Il risultato negativo del pozzo LUISA 1, anche

se ha diminuito notevolmente l'interesse della ricerca nell'area, non è stato ritenuto risolutivo ai fini della valutazione del permesso.

Successivamente è iniziato un riesame geostrutturale della zona allargata all'area dell'attiguo permesso F.R9.AG, dove entro breve termine verrà eseguito un sondaggio che potrà fornirci elementi utili anche per la valutazione definitiva dell'area del permesso in oggetto.

Si prevede di eseguire un nuovo rilievo sismico per circa Km 50.

Se alla fine dello studio di tutti i dati in nostro possesso emergeranno situazioni strutturali favorevoli, verrà programmato un sondaggio di circa m 2500 di profondità.

Il costo globale della sismica e del pozzo è attualmente valutato in circa Lit. 3×10^9 .

San Donato Milanese, 23 LUG 1981

AGZP S.p.A.

